

Il commento dei vertici dell'Istituto in merito alla novità introdotta con il decreto fiscale

Conformità anche ai revisori

Estesa alla categoria la possibilità di apporre il visto

Sorpresa espressa dai vertici Inrl, che non comprendono le critiche mosse, inconsapevolmente, da alcuni esponenti di associazioni sindacali, intorno al riconoscimento del visto di conformità ai revisori legali. L'Inrl ribadisce la valenza di questa titolarità, peraltro da tempo sollecitata, in quanto in palese contraddizione con quanto già normato nell'attività della revisione legale. In particolare, l'istituto, pone l'accento sulla legittimità di tale provvedimento contenuto nel decreto fiscale. "Un risultato raggiunto - ha tenuto a precisare il presidente dell'Istituto **Ciro Monetta** - grazie anche alle costanti interlocuzioni istituzionali che l'Inrl ha condotto in tutti questi mesi, durante le quali sono state poste in risalto sia la legittimità che la pertinenza delle nostre richieste. Il consiglio nazionale dell'Istituto la reputa una vittoria professionale che di fatto accerta e certifica definitivamente specifiche competenze della nostra professione contabile. Ora ci auguriamo che non ci sia qualche 'manina' che con una correzione al testo approvato - come accaduto diversi anni fa quando i revisori legali vennero inespugnabilmente esclusi dalla rappresentanza tributaria - possa sottrarci questo legittimo riconoscimento." Tra l'altro l'intervento sull'art. 3 è molto esplicito ed accoglie in pieno le istanze che l'Istituto aveva più volte rappresentato ai referenti istituzionali nei mesi scorsi: prevede, infatti, che anche i revisori legali potranno essere incaricati della trasmissione delle dichiarazioni dei redditi con un implicito via libera alla successiva disposizione per il rilascio del visto di conformità che consente questa funzione a chi appunto è ricompreso nella lettera a) modificata e ampliata. Di conseguenza anche i revisori legali potranno rilasciare i visti di conformità anche per le asseverazioni del superbonus. Il presidente Inrl **Monetta** ha poi ribadito: "In questo momento storico del sistema-paese rinnovo, ancora una volta, la proposta a dottori commercialisti e consulenti del lavoro di dar vita ad un organismo unitario delle categorie contabili, per rilanciare con una unica voce il ruolo cruciale delle nostre professioni, al fianco delle imprese, degli enti locali e dei cittadini." Prosegue intanto l'intensa attività formativa dell'Istituto con la riparten-



I vertici dell'istituto all'inaugurazione della sede provinciale



Un momento dell'incontro formativo Inrl a Bologna

za, dopo la pausa estiva, dei webinar gratuiti del mercoledì, le giornate di alta formazione ed i seminari specialistici (a pagamento). Riprendono con vigore anche gli eventi in presenza con l'organizzazione a Bologna, lunedì scorso, dell'incontro dedicato a due tematiche di attualità: quali la valutazione e gestione dei rischi da parte dell'impresa (enterprise risk management) condotta dal professor **Giuseppe Torluccio** ed i principi internazionali isa con un focus sulla valutazione della materialità e delle voci significative di bilancio illustrati dalla docente **Anna Maria Ruggieri**. Nella prima sessione, **Torluccio** ha analizzato le differenze tra rischio finanziario e di credito, analizzando la probabilità di default e gli attuali sistemi di rating delle banche. "E' sempre importante capire come le banche misurano il debito, così come è cruciale sapere come procedono per strutturare bene il debito. Basilea 2 aveva introdotto una serie di variabili per la misurazione del rischio di credito e le probabilità di default, ma le moratorie scaturite dall'emergenza Covid ha scompaginato questo sistema. Ormai ci sono diverse sfumature di default e tutto il sistema di controllo nelle imprese ha iniziato a ragionare secondo nuovi parametri." Nella seconda sessione, **Anna Maria Ruggieri** ha illustrato l'importanza del concetto di significatività (isa 320)

nella pianificazione e nello svolgimento della revisione: "La valutazione di cosa sia significativo discende dal giudizio professionale del revisore e dipende sempre dalla dimensione e dalla natura della voce. Gli errori, incluse le omissioni, vengono considerati significativi se ci si può ragionevolmente attendere che essi sono in grado di influenzare le decisioni economiche adottate dagli utilizzatori sulla base del bilancio. In buona sostanza i giudizi dei revisori sulla significatività vengono elaborati alla luce delle circostanze contingenti e sono influenzati dall'entità o dalla natura di un errore o ancora da una combinazione di entrambe." Il presidente **Monetta** - nel chiudere i lavori - ha ribadito la contrarietà dell'Istituto in merito alla decisione di prorogare di un ulteriore anno l'obbligo di nomina dell'organo di controllo o del revisore in capo alle srl di minori dimensioni. "Si tratta di una decisione poco lungimirante proprio alla luce degli effetti devastanti che la pandemia ha provocato in migliaia di piccole imprese che nei prossimi mesi saranno chiamate alla impegnativa sfida della sopravvivenza. Avere al loro fianco consulenti contabili di comprovata esperienza e competenza professionale, fin dai primi mesi della loro ripartenza operativa, avrebbe certamente contribuito a riprendersi con maggiore solidità. Come re-

visori legali continueremo a lavorare al fianco di professionisti ed imprese per far comprendere l'importanza che, oggi più che mai, assume la revisione legale all'interno delle pmi."

Inaugurata la sede provinciale Inrl a Bologna. Rinviata lo scorso anno a causa dell'emergenza covid, l'inaugurazione della sede provinciale Inrl di Bologna ha concluso la giornata organizzata dall'istituto nel capoluogo emiliano lunedì scorso, alla presenza del presidente dell'istituto **Ciro Monetta**, del vice presidente **Luigi Maninetti**, della segreteria generale **Katia Zaffonato** del vice segretario generale **Claudio Rasia** e del consigliere delegato alla formazione **Enzo Della Monica** e il consigliere nazionale **Giampaolo Pistocchi**. La sede situata in viale Lenin ospita una sala riunioni e come ha avuto modo di spiegare la delegata provinciale Inrl di Bologna **Grazia Aloisi**, promotrice dell'iniziativa "Vuole essere un punto di riferimento non solo per le decine di revisori che operano a Bologna, ma anche per altri colleghi della regione che desiderano confrontarsi e dialogare anche con l'istituto. Di fatto questa sede aiuterà molto l'attività di proselitismo che intendo consolidare nei prossimi mesi, grazie anche alle interlocuzioni che stiamo cominciando ad avere con sindacati d'impresa, tribunali, ordini, organizzazioni ed università." Non a caso, infat-

ti, all'inaugurazione erano presenti la responsabile area fisco e diritto di impresa nazionale e internazionale di Confindustria-Emilia, **Enza Lupardi**, il consigliere dell'unione giovani dottori commercialisti ed esperti contabili di Bologna **Francesca Beltrami**; il componente del consiglio direttivo nazionale e tesoriere dei tributaristi-Lapet **Marco Del Giudice** ed **Elisa Artosi**, consigliere del direttivo nazionale e referente regionale Emilia-Romagna tributaristi-Lapet che hanno portato i saluti del presidente nazionale **Roberto Falcone**. Presenti anche **Massimiliano Messere**, vice presidente direzione provinciale tributaristi-Lapet di Bologna e **Claudio Guidetti**, presidente onorario dei tributaristi-Lapet di Bologna. Viva soddisfazione espressa anche dal presidente dell'Inrl **Ciro Monetta**: "L'apertura di questa sede provinciale riprende quanto i nuovi vertici dell'istituto, avevano già avviato prima dell'emergenza covid, ovvero una intensa attività sui vari territori per aggregare i revisori legali e accrescere la rappresentatività Inrl che tra l'altro, proprio in questo periodo, si è dotato di un nuovo statuto, molto più democratico, che renderà possibile il rinnovo delle cariche di delegati regionali e provinciali chiamati a svolgere una intensa attività di proselitismo su tutto il territorio nazionale."

© Riproduzione riservata

REVISORI NEWS

In Gu il sistema sanzionatorio per la revisione

Comunicazioni da effettuare entro massimo 180 giorni dall'accertamento

E' stato pubblicato nella gazzetta ufficiale n. 237 del 4 ottobre scorso il testo del decreto, che rende operativo, a partire dal 19 ottobre, il sistema sanzionatorio di cui agli artt. 24 e 25 del dlgs 39/2010, fino a oggi di fatto inapplicato per mancanza del regolamento. Nell'esercizio dei compiti di vigilanza in materia di revisione legale, il Ministero dell'Economia e finanze provvede ad accertare la violazione per la quale è prevista una sanzione amministrativa, una volta acquisiti gli elementi necessari a

valutarne la sussistenza. In merito all'attività istruttoria esso si avvale della Commissione centrale dei revisori legali (di cui all'art. 42 del dlgs 39/2010). L'accertamento si perfeziona con la redazione del verbale di accertamento, che resta conservato agli atti del Mef. Dalla data di redazione del verbale decorrono i termini per l'avvio del procedimento sanzionatorio, disposto dalla commissione a mezzo lettera di contestazione degli addebiti. La comunicazione deve essere effettuata entro il termi-

ne di 180 giorni dall'accertamento e nei casi di violazioni più gravi, entro 30 giorni dalla ricezione della lettera di contestazione delle violazioni il revisore, ai sensi dell'art. 5 può chiedere di essere sottoposto ad audizione personale: il revisore potrà presenziare con un proprio difensore, si svolgerà presso la Commissione centrale anche con modalità telematiche con redazione di verbale.

© Riproduzione riservata

Pagina a cura di

INRL

(Istituto Nazionale Revisori Legali)
Sede legale: Via Longoni, 2/20159 Milano
Sede amministrativa:
Piazza della Rotonda, 70 - 00186 Roma
Ufficio di Rappresentanza:
Rue de l'Industrie, 42 - Bruxelles
email: segreteria@revisori.it
www.revisori.it